

**CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**  
**I convocazione**  
**9a Seduta**

**Estratto del verbale della seduta pubblica del 30/04/2019**

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **VIRGINIO MEROLA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

<b>TINTI FAUSTO</b>	<b>EVANGELISTI MARTA (**)</b>
<b>SETA ERIKA(**)</b>	<b>MENGOLI LORENZO</b>
<b>SANTONI ALESSANDRO(**)</b>	<b>RAINONE PAOLO (**)</b>
<b>BACCOLINI FRANCESCA</b>	<b>FERRI MARIARAFFAELLA</b>
<b>GNUDI MASSIMO</b>	<b>LELLI LUCA</b>
<b>LEMBI SIMONA</b>	<b>MONESI MARCO</b>
<b>PERSIANO RAFFAELE</b>	<b>RAVAIOLI STEFANIA</b>
<b>RUSCIGNO DANIELE</b>	<b>SANTI RAFFAELLA (*)</b>
<b>SCALAMBRA ELISABETTA(**)</b>	<b>VERONESI GIAMPIERO</b>

Presenti n.13

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: **MENGOLI LORENZO, FERRI MARIARAFFAELLA, LELLI LUCA**  
Partecipa il Segretario Generale **ROBERTO FINARDI**

omissis

**DELIBERA N.25 - I.P. 1146/2019 - Tit./Fasc./Anno 1.2.0.0.0/1/2016**

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA  
SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA  
U.O. SVILUPPO AFFARI INTERISTITUZIONALI E INNOVAZIONE

Ricognizione dei Regolamenti ultra vigenti dell'Ente a norma dell'art. 42 dello Statuto. Abrogazioni e presa d'atto della temporanea ultra vigenza

DISCUSSIONE

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA:*

Consigliere delegato Lelli.

*CONSIGLIERE DELEGATO LELLI*

Grazie.

Questo punto è passato in Commissione lo scorso 17 aprile, ci è tornato oggi; si tratta dell'abrogazione di una serie di regolamenti che sono vigenti, anzi ultra vigenti, perché stabiliti ed emanati dal precedentemente, cioè dalla Provincia.

Dopo questo lavoro importante di ricognizione si è deciso di portare come proposta l'abrogazione di 16 regolamenti, in realtà siamo partiti con 17 ma poi in Commissione abbiamo recepito un emendamento che ha spostato un regolamento da un gruppo all'altro, quindi se ne propone - così come modificato in Commissione - di abrogarne 16 e di mantenerne vigenti, seppure approvati dal precedente Ente altri 23 che dobbiamo mantenere in vigore ma che devono essere rivisti, devono essere revisionati e per alcuni di questi l'iter è già partito; revisionati naturalmente dai settori competenti.

Dei 16 regolamenti se ne propone l'abrogazione perché disciplinano funzioni che non sono più di competenza della Città Metropolitana o attività che la Città Metropolitana non ha recepito nel proprio Statuto, c'è un po' di tutto, dall'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di impianti autostradali di distribuzione automatica di carburanti, alla concessione in uso abitativo delle case cantoniere di proprietà ad alcune discipline di premi e di organismi come alcune conferenze.

Quindi di fatto è un riordino che era necessario nei regolamenti, nelle funzioni e, quindi, questo lavoro naturalmente è stato svolto dal settore innovazione istituzionale amministrativa, ma con la collaborazione di tutti i settori e tutte le aree competenti che hanno fornito il supporto e le motivazioni per permettere questa istruttoria che arriva oggi in Consiglio.

Grazie.

*SINDACO METROPOLITANO MEROLA*

Ci sono richieste di intervento?

Ci sono dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione l'oggetto numero 5.

Favorevoli 13.

Approvato.

Vi ringrazio.

Oggetto: ricognizione dei Regolamenti ultra-vigenti dell'Ente a norma dell'art. 42 dello Statuto. Abrogazioni e presa d'atto della temporanea ultra-vigenza.

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

### Decisione

1. Abroga, per le ragioni espresse in motivazione, i seguenti Regolamenti provinciali ultra-vigenti ai sensi dell'art. 42 dello Statuto:

- Norme regolamentari per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di impianti autostradali di distribuzione automatica di carburanti – adottato con deliberazione n. 115/2001 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per la concessione in uso abitativo delle case cantoniere di proprietà – adottato con deliberazione n. 420/1989 e ss.mm.ii.;
- Regolamento di attuazione della Conferenza provinciale delle Elette e delle Amministratrici – adottato con deliberazione n. 45/2010;
- Regolamento disciplinante l'istituto dei Circondari – adottato con deliberazione n. 43/2003 e ss.mm.ii.;
- Regolamento del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing della Provincia di Bologna – adottato con deliberazione n. 69/2008;
- Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale degli Amministratori provinciali – adottato con deliberazione n. 56/2013;
- Regolamento Premio "La città delle dame" – adottato con deliberazione n. 69/2011;
- Regolamento per l'esecuzione del controllo del rendimento energetico e di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici – adottato con deliberazione n. 47/2012;
- Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR) – adottato con deliberazione n. 28/2006;
- Regolamento per la definizione del procedimento di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti *ex art. 27, D.lgs. n. 22/1997* – adottato con deliberazione n. 107/2000;
- Regolamento per l'organizzazione e il coordinamento del Servizio di recupero degli ungulati feriti in provincia di Bologna – adottato con deliberazione n. 35/2011;
- Regolamento per la caccia da appostamento fisso in provincia di Bologna – adottato con deliberazione n. 55/2002;
- Regolamento sulla composizione e sul funzionamento della Consulta Faunistico – Venatoria della Provincia di Bologna – adottato con deliberazione n. 112/2004;
- Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna – adottato con deliberazione n. 39/2007 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Comitato Consultivo Provinciale in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica – adottato con deliberazione n. 124/1999;

- Regolamento per il funzionamento dell'Organismo Tecnico di ambito provinciale – OTAP – adottato con Atto presidenziale n. 11/2014.

2. Dà atto dell'ultra-vigenza, per le ragioni precisate in motivazione, dei seguenti Regolamenti provinciali, ridenominati Regolamenti della Città metropolitana di Bologna:

- Regolamento per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida presso le autoscuole – adottato con deliberazione n. 72/2003 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per il conseguimento dell'idoneità per attività di consulenza circolazione mezzi di trasporto – adottato con deliberazione n. 73/2003 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di merci per conto terzi e di viaggiatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali – adottato con deliberazione n. 81/2007 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche *ex art. 63, D.lgs. n. 446/1997* – approvato con deliberazione n. 147/1998 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade della Provincia di Bologna – adottato con deliberazione n. 100/2007 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per il personale addetto alla sorveglianza, costruzione e manutenzione strade – adottato con deliberazione n. 123/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare – adottato con deliberazione n. 92/2009;
- Regolamento sul sistema dei controlli interni – adottato con deliberazione n. 5/2013;
- Regolamento degli strumenti di conoscenza dell'opinione pubblica – adottato con deliberazione n. 103/1997;
- Regolamento per la concessione di interventi di sostegno e Sale provinciali, per l'assegnazione del Premio Provincia e per l'uso dello Stemma e del Gonfalone – adottato con deliberazione n. 77/2007 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Premio "Maurizio Cevenini – cittadinanza attiva dei giovani" – adottato con deliberazione n. 24/2012;
- Regolamento per la disciplina dei contratti – adottato con deliberazione n. 63/2002 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale – adottato con deliberazione n. 6/2006;
- Regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio – adottato con deliberazione n. 104 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per la nomina di Guardia Giurata Volontaria caccia e pesca e per la disciplina del coordinamento delle attività di vigilanza volontaria – adottato con deliberazione n. 6/2012 e ss.mm.ii.;
- Regolamento per l'istituzione, la composizione e le attribuzioni della Commissione provinciale e di concertazione prevista dalle leggi nn. 12/2003 e 17/2005 – adottato con deliberazione n. 21/2008;

- Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale di Bologna – adottato con deliberazione n. 107/2002;
- Regolamento dell'Albo metropolitano delle Aziende inclusive – adottato con deliberazione n. 40/2014;
- Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio – adottato con deliberazione n. 41/2014;
- Regolamento Provinciale degli Amministratori di Sostegno Volontari (legge n. 6/2004) – adottato con deliberazione n. 9/2014;
- Regolamento dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli (I.P.T.) richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) ex art. 56, D.lgs. n. 446/1997 ss.mm.ii. – adottato con deliberazione n. 14/2000;
- Regolamento Laboratorio Provinciale Prove Materiali – adottato con deliberazione n. 4345/1978;
- Regolamento Carta dei Diritti del Contribuente – adottato con deliberazione n. 2/2004.

3. Prende atto dell'avvenuta adozione, da parte della Città metropolitana di Bologna, dei seguenti Regolamenti:

- Regolamento per la disciplina dei compensi professionali spettanti agli avvocati dell'Avvocatura metropolitana – approvato con atto sindacale n. 306/2016;
- Regolamento del diritto di accesso – approvato con deliberazione n. 28/2017;
- Regolamento di contabilità armonizzata – approvato con deliberazione n. 54/2018;
- Regolamento di organizzazione – approvato con atto sindacale n. 21/2019;
- Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali – approvato con deliberazione n. 45/2018;
- Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano – approvato con deliberazione n. 5/2018;
- Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione della Conferenza metropolitana di Bologna e dell'Ufficio di Presidenza – approvato con deliberazione della Conferenza n. 4/2016;
- Regolamento per la disciplina delle trasferte, dell'uso del mezzo proprio e dei rimborsi delle spese sostenute dal personale dirigente/dipendente della Città metropolitana di Bologna – approvato con atto sindacale n. 136/2018;
- Regolamento per lo svolgimento e l'organizzazione della funzione di Destinazione turistica – approvato con deliberazione n. 8/2017;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – approvato con atto sindacale n. 150/2016;
- Regolamento per la costituzione e l'utilizzo del fondo per la progettazione e l'innovazione (art. 93, commi 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater, D.lgs. n. 163/2006) – approvato con atto sindacale n. 144/2016;
- Regolamento dell'Istituzione "Gian Franco Minguzzi" – approvato con deliberazione n. 12/2018;
- Regolamento dell'Istituzione "Villa Smeraldi" – approvato con deliberazione n. 28/2016.

## Motivazione

La Provincia di Bologna, nell'esercizio della propria potestà regolamentare prevista dall'art. 117, comma 6, Cost. e dagli artt. 42, comma 2, lett. a) e 48, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, ha adottato gli atti regolamentari necessari a disciplinare le competenze dell'Ente, nonché funzioni e attività, c.d. "proprie", nel tempo avviate<sup>1</sup>. Con la soppressione della Provincia e la nascita della Città metropolitana<sup>2</sup>, il 1<sup>o</sup> gennaio 2015, sono stati dichiarati ultra-vigenti – in forza dell'art. 42 dello Statuto – tutti i Regolamenti adottati dal Consiglio e dalla Giunta provinciale, al fine di garantire continuità normativa e regolativa all'azione amministrativa del nuovo Ente. Ciò, in modo particolare, nel periodo iniziale di definizione delle competenze.

Successivamente, anche in seguito all'entrata in vigore della L.R. n. 13/2015, alcuni Regolamenti ultra-vigenti sono stati modificati e adottati quali atti normativi della Città metropolitana; gli altri, come indicato in dispositivo, sono stati *ex novo* approvati.

A quattro anni dalla istituzione della Città metropolitana, si rende necessario compiere una ricognizione degli atti regolamentari ultra-vigenti e, di concerto con i Settori e le Aree competenti – in seguito ad istruttoria svolta dal Servizio innovazione istituzionale e amministrativa, sentita la Segreteria Generale e la Direzione Generale – individuare quali sia necessario abrogare e quali mantenere in vigore temporaneamente, in attesa di una loro completa revisione.

Tale azione di ricognizione è stata esercitata anche al fine di garantire una maggiore certezza delle norme vigenti nell'Ente, nonché semplificare il substrato regolamentare sedimentatosi nel tempo.

Nella specie, si è ritenuto di abrogare i Regolamenti disciplinanti funzioni non di competenza della Città metropolitana, nonché attività e iniziative non più svolte. Parimenti, si è reso necessario dare atto della continuativa e temporanea ultra-vigenza, in attesa di revisioni e conseguenti riadozioni come atti della Città metropolitana, dei Regolamenti relativi a funzioni attualmente esercitate dall'Ente, nonché ad attività tuttora svolte.

Si riportano di seguito le motivazioni per cui si dichiara la temporanea ultra-vigenza di alcuni atti regolamentari.

1. Regolamento per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante di teoria e/o istruttore di guida presso le autoscuole.

La funzione è rimasta in capo alla Città metropolitana, ai sensi degli artt. 1, comma 85, lett. b), L. n. 56/2014 e 25, comma 5, L.R. n. 13/2015. La competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani;

2. Regolamento per il conseguimento dell'idoneità per attività di consulenza circolazione mezzi di trasporto.

La funzione è rimasta in capo alla Città metropolitana ai sensi degli artt. 1, comma 85, lett. b), L. n. 56/2014 e 25, comma 5, L.R. n. 13/2015. La competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani;

---

<sup>1</sup> Il riferimento è, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al Premio Provincia e al Premio "La città delle dame".

<sup>2</sup> Ai sensi della L. n. 56/2014.

3. Regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore su strada di merci per conto terzi e di viaggiatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali.

La funzione è tuttora incardinata presso la Città metropolitana ai sensi degli artt. 1, comma 85, lett. b) e 25, comma 5, L.R. n. 13/2015. La competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani;

4. Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ex art. 63, D.lgs. n. 446/1997.

Le funzioni sono rimaste in capo alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 44, L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015. La competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani;

5. Regolamento per la disciplina della pubblicità sulle strade della Provincia di Bologna.

Le funzioni sono rimaste in capo alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 1, comma 44, L. n. 56/2014 e degli artt. 26 e 27, L.R. n. 13/2015. La competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani;

6. Regolamento per il personale addetto alla sorveglianza, costruzione e manutenzione strade. Le funzioni sono rimaste in capo alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 44, L. n. 56/2014 e degli artt. 26, 27 e 28, L.R. n. 13/2015 e sono esercitate dal personale esterno della manutenzione stradale. La competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani;

7. Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare.

L'attività di gestione del proprio patrimonio immobiliare afferisce alla Città metropolitana. La competenza è del Settore strutture tecnologiche comunicazione e servizi strumentali, ai sensi dell'art. 1, comma 47, L. n. 56/2014;

8. Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Attività della Città metropolitana ai sensi degli artt. 147 ss., D.lgs. n. 267/2000. La competenza è della Direzione generale.

9. Regolamento degli strumenti di conoscenza dell'opinione pubblica.

Il Regolamento è adempimento di quanto previsto dallo Statuto provinciale e, in seguito, dall'art. 9, commi 2, 3 e 4 dello Statuto metropolitano. La competenza è del Settore Affari istituzionali e innovazione amministrativa. Si ritiene che il Regolamento debba essere aggiornato alla luce dei nuovi istituti di partecipazione previsti anche dalla legislazione regionale;

10. Regolamento per la concessione di interventi di sostegno e Sale provinciali, per l'assegnazione del Premio Provincia e per l'uso dello Stemma e del Gonfalone.

L'attività afferisce alla Città metropolitana e la competenza è del Settore Affari istituzionali e innovazione amministrativa. Non sono più esercitate le attività di concessione delle Sale dell'Ente e di assegnazione del Premio Provincia, pertanto si ritiene che il Regolamento debba essere oggetto di revisione;

11. Regolamento Premio "Maurizio Cevenini – cittadinanza attiva dei giovani".

L'atto viene mantenuto in regime di ultra-vigenza in attesa di modifiche volte ad adattare le finalità del premio alle competenze e funzioni della Città metropolitana;

12. Regolamento per la disciplina dei contratti.

La funzione afferisce all'attività di contrattualistica pubblica della Città metropolitana e la competenza è della Segreteria Generale. Si rende necessaria una revisione in seguito alle modifiche apportate dal D.lgs. n. 50/2016;

13. Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale.

L'attività afferisce alla Città metropolitana di Bologna e la competenza è del Settore Affari istituzionali e innovazione amministrativa. Il Regolamento è utilizzato per quanto attiene al complessivo regime di regolamentazione dell'attività procedimentale dell'Ente. Si rende necessaria una revisione, ad oggi in corso, in seguito alle modifiche intervenute con la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., anche relativamente all'insieme delle funzioni attualmente esercitate dall'Ente;

14. Regolamento per la costituzione e il funzionamento della Commissione provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio.

La funzione è rimasta incardinata presso la Città metropolitana e la competenza è della Segreteria Generale;

15. Regolamento per la nomina di Guardia Giurata Volontaria caccia e pesca e per la disciplina del coordinamento delle attività di vigilanza volontaria.

L'attività permane in capo alla Città metropolitana e la competenza è del Corpo di Polizia Locale;

16. Regolamento per l'istituzione, la composizione e le attribuzioni della Commissione provinciale e di concertazione prevista dalle leggi nn. 12/03 e 17/05.

L'attività afferisce alla Città metropolitana e la competenza è dell'Area sviluppo sociale. Tuttavia occorre apportare modifiche all'atto in quanto non più esistente il Comitato tecnico disabili, in esso disciplinato;

17. Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale di Bologna.

La funzione è rimasta incardinata presso la Città metropolitana e la competenza è del Corpo di Polizia Locale. Sul Regolamento in oggetto sono in corso revisioni;

18. Regolamento dell'Albo metropolitano delle Aziende inclusive.

La funzione è rimasta incardinata presso la Città metropolitana e la competenza è dell'Area sviluppo sociale. Si sta svolgendo l'iter di revisione dell'atto;

19. Regolamento delle procedure contrattuali per l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di svantaggio.

La funzione è in capo alla Città metropolitana e la competenza è dell'Area sviluppo sociale;

20. Regolamento Elenco Provinciale degli Amministratori di Sostegno Volontari.

La funzione è in capo alla Città metropolitana e la competenza è dell'Area sviluppo sociale;

21. Regolamento dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli (I.P.T.) richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) ex art. 56 del D.lgs. n. 446/1997 e ss.mm.ii.

La riscossione di tale imposta afferisce all'attività della Città metropolitana e la competenza è del Settore programmazione e gestione risorse;

22. Regolamento Laboratorio Provinciale Prove Materiali.

L'attività è incardinata presso la Città metropolitana e la competenza è dell'Area Servizi territoriali metropolitani. Sarà necessario apportare modifiche;

23. Regolamento Carta dei Diritti del Contribuente.

Il Regolamento è stato adottato ai sensi della L. n. 212/2000 e dello Statuto provinciale. L'atto contiene si richiama a principi generali dell'ordinamento giuridico e prevede, inoltre, il diritto d'interpello da parte dei cittadini in riferimento agli adempimenti fiscali. Occorrerà procedere a una modifica per adeguare le norme regolamentari alle novelle legislative nelle more intervenute.

Si riportano di seguito le motivazioni per cui si dichiarano abrogati ulteriori atti regolamentari.

1. Norme regolamentari per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia di impianti autostradali di distribuzione automatica di carburanti.

La funzione è stata riallocata a livello regionale ai sensi degli artt. 105, comma 2, lett. f), D.lgs. n. 112/1998 e 45, comma 2, lett. b), L.R. n. 13/2015;

2. Regolamento per la concessione in uso abitativo delle case cantoniere di proprietà.

L'attività, pur afferendo alla Città metropolitana, non viene più svolta. Dunque si rende opportuno abrogare il citato Regolamento;

3. Regolamento di attuazione della Conferenza provinciale delle Elette e delle Amministratrici. La Conferenza non si riunisce più dal 2011, dunque è necessario procedere all'abrogazione del Regolamento. La competenza non è stata resa propria dallo Statuto metropolitano;

4. Regolamento disciplinante l'istituto dei Circondari.

Il Regolamento è da abrogare in quanto l'istituto del Circondario è stato soppresso dall'art. 1, comma 1-ter, lett. a), D.L. n. 2/2010, conv. nella L. n. 42/2010. Si dà atto che è vigente la L.R. n. 6/2004 e ss.mm.ii. di istituzione del Nuovo Circondario Imolese e la L.R. n. 21/2012 e ss.mm.ii. che parifica il predetto Circondario a una Unione di Comuni;

5. Regolamento del Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing della Provincia di Bologna. Il Regolamento non è più utilizzato.

Il Comitato paritetico è stato sostituito – ex art. 21, L. n. 183/2010 – dal Comitato Unico di Garanzia. Quest'ultimo assume tutte le funzioni attribuite dalla legge e dai CCNL ai Comitati, relative al personale delle PA. Il CUG è previsto dall'art. 17 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente. Tale norma stabilisce la sua autonomia organizzativa, da attuarsi mediante Regolamento "interno" ad opera del CUG stesso;

6. Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale degli Amministratori provinciali.

Il Regolamento non è più utilizzato. Le disposizioni ivi contenute sono confluite e previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (c.d. PTPCT) 2019-2021, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

7. Regolamento Premio "La città delle dame".

Il Regolamento non è più utilizzato, in quanto trattasi di attività non più svolta e la competenza non è stata resa propria dallo Statuto metropolitano;

8. Regolamento per l'esecuzione del controllo del rendimento energetico e di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici.

La funzione non rientra tra quelle esercitate dalla Città metropolitana, ai sensi degli artt. 16 ss., L.R. n. 13/2015;

9. Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR).  
L'atto non viene più utilizzato in quanto la funzione è stata trattenuta in capo alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R n. 13/2015;
10. Regolamento per la definizione del procedimento di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti ex art. 27, D.lgs. n. 22/1997.  
L'atto non viene utilizzato in quanto la funzione è stata trattenuta in capo alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R n. 13/2015;
11. Regolamento per l'organizzazione e il coordinamento del Servizio di recupero degli ungulati feriti in provincia di Bologna.  
La funzione è gestionalmente in capo alla Regione ai sensi dell'art. 40, L.R. n. 13/2015, ed è sostituita da pratiche di ri-naturalizzazione, essendo così ricompresa fra le attività di vigilanza e controllo faunistico. Non risulta dunque necessario mantenere in vigore il Regolamento in parola;
12. Regolamento per la caccia da appostamento fisso in provincia di Bologna.  
La funzione è incardinata presso la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. n. 13/2015. Dunque non risulta necessario mantenere in vigore il presente Regolamento;
13. Regolamento sulla composizione e sul funzionamento della Consulta Faunistico-Venatoria della Provincia di Bologna.  
La funzione – e le relative attività – sono incardinate presso la Regione Emilia-Romagna, dunque il Regolamento non ha ragione di rimanere in vigore;
14. Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna.  
Il Consiglio non viene più riunito, dunque non è necessario mantenere in vigore il Regolamento, considerato altresì che la competenza non è stata resa propria dallo Statuto metropolitano;
15. Regolamento per istituzione e il funzionamento del Comitato Consultivo Provinciale in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica.  
La funzione afferisce alla Città metropolitana di Bologna; tuttavia non è più in vigore la legge in applicazione della quale era stato redatto il presente Regolamento. Si rende dunque necessaria la sua abrogazione, anche in forza delle nuove norme regionali in materia urbanistica;
16. Regolamento per il funzionamento dell'Organismo Tecnico di ambito provinciale – OTAP L'atto non è più utilizzato, dunque è necessario procedere alla sua abrogazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo Statuto e le sue modifiche, approva Regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>3</sup> prevede all'articolo 27<sup>4</sup>, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano, tra cui quella di adottare gli atti fondamentali riservati *ex lege* ai Consigli comunali, con particolare riferimento ai Regolamenti e, dunque, anche alle loro modifiche ed eventuali e necessarie abrogazioni.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

### **Pareri**

Si è espresso favorevolmente, acquisendo in atti il relativo parere, il Responsabile del Servizio Innovazione istituzionale e amministrativa in ordine alla regolarità tecnica.

Si dà conto che il presente atto è proposto dal Consigliere delegato competente per materia Luca Lelli. Sono state sentite le competenti Commissioni consiliari, riunite in seduta congiunta ai sensi del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano, il 30 aprile 2019.

---

3 Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23/12/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione E.R. n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

4 L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*

2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*

a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*

*[...] omissis [...];*

*h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*

*i) esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo Statuto.*

3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

Messo ai voti dal Sindaco metropolitano, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con voti favorevoli n.13 (MEROLA VIRGINIO, TINTI FAUSTO, MENGOLI LORENZO, BACCOLINI FRANCESCA, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RAVAIOLI STEFANIA, RUSCIGNO DANIELE, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.0, e astenuti n.0, resi con strumentazione elettronica.

omissis

Il Sindaco della Città metropolitana VIRGINIO MEROLA - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 02/05/2019 al 16/05/2019.

Bologna, 02/05/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).*